

2 CENTESIMI

Predbrojba za Monarhija
iznaša 1 K za 3 mjeseca.
Pojedini broj 2 para.

Abbonamento per la
Monarchia: Corone 4
per 3 mesi. Un singolo
numero 2 cent.

Abbonamen für die
Monarchie vierteljährig
4 K, einzelne Nummer
2 Heller.

OMNIBUS

2 HELLER

Za vrštenje objava u
„Malom oglasniku“ plaća
se za svaku rječ 2 para.
Najmanja pristojba 30 p.

Per le inserzioni d'avvisi
nel „Notiziario d'affari“
si paga per ogni parola
2 cent. Tassa minimale
30 centesimi.

Jedes Wort im „Kleinen
Anzeiger“ kostet 2 h.
Die niedrigste Taxe 30 h.

Izlazi svaki dan osim nedjelje i svetka
u 11 ura prije podne.

Esce ogni giorno eccettuato le dome-
niche e feste alle 11 ant.

Erscheint täglich außer an Sonn- und
Feiertagen um 11 Uhr Vormittag.

Uprava i uredništvo — Amministrazione e redazione — Administration und Redaktion: Tiskara LAGINJA i dr. prije J. Krmpotić i dr., PULA — Via Giulia br. 1.

NOTIZIE.

Locali.

Grossa truffa.

Da fonte sicura apprendiamo che il comandante delle guardie municipali sign. Hassek, scopre una grossa truffa perpetrata a danno dell'i. r. Genio, e nella quale sono seriamente compromessi il compagno Nicolò Martin ex candidato socialista e Napoleone Tuis battigrame.

Domani dettagliate notizie.

«Il Sole».

A quanto ci viene riferito «Il Sole» di Trieste, ci capiterà oggi o fra poco quale organo del partito Cristiano-sociale.

Se in realtà il futuro «Sole» sarà un vero portavoce del partito Cristiano-sociale e rispetterà le giuste domande di noi Slavi nel campo nazionale, anche noi gli auguriamo prospera la sorte. Abbiamo scritto se... perchè siamo abituati all'ipocrisia d'un altro giornale di Trieste, di proprietà e redatto da sacerdoti «cattolici». Osiamo però sperare che il nuovo «Sole» non ci apporterà le tenebre, e lo attendiamo all'opera.

L'Avvenire redivivo?

Si vocifera che probabilmente l'«Avvenire» rivedrà la luce in Italia dove vive ora il sig. Sofiantini e verrà spedito in Austria. A lui si possono applicare le parole indirizzate al futuro «Sole».

Percosse coniugali.

«Se la moglie è una buona donna, bisogna percuoterla, affinché non si guasti, e se è cattiva, bisogna pure percuoterla, affinché si migliori».

A questa curiosa massima pare che si attiene fedelmente Antonio Bergodaz ex proprietario del Hotel Imperial, e ora oste in via Dignano 38. Costui vive separatamente dalla moglie Orsola che abita in via della Valle 19. Ogni tanto però le fa delle visite e delle poco gradite carezze, cosicché le arrecò parecchie contusioni.

Anche stamane di buon mattino, alle 12^{1/2}, l'Antonio venne in casa della Orsola e cominciò a percuoterla con un bastone — nervo.

Alle grida della moglie accorse la guar-

dia di p. s. che arrestò il poco amabile marito.

Furti.

Al sig. Mario Mantovani cassiere della Pietas Giulia, ignoti ladri rubarono un pezzo di catena di ferro lunga 20 passi, del valore di 40 cor.

I soliti «muli».

Antonio Manzin di Antonio d'anni 14 e Giurich Santo di Santo d'anni 11, furono scoperti dalle guardie nel mentre loro doppezzodi vendevano delle cartoline illustrate nel piazzale di marina. Vedute le guardie si misero a correre, lasciando 30 cartoline, che dalle indagini fatte risultò che vennero rubate nella cartoleria Schrinner.

Da correggersi.

Nella notizia di ieri «un brutto atto» invece di Antonio Griss, deve stare Giuseppe Griss i. r. guardiano all'ospedale di marina V divisione.

Varie.

Lussinpiccolo li 23 luglio 1907.

Allo squero di Marchetto non fioriscono le rose, s'intende per gli operai. Qui sappiamo bene tutti e meglio ancora lo sanno i fratelli e le sorelle di Marchetto, come egli in breve tempo ha saputo farsi signore, ma questo non è, e non deve essere d'interesse per noi, e tanto meno perchè oramai passato e non influisce sulle condizioni allo squero, merita però ricordare certe cose dello squero, alle quali egli non riflette e meno ancora la signora Marietta. Finchè fioriva la marina a vela, v'erano a Lussino parecchi squeri e si viveva bene; ma adesso non v'è, propriamente parlando, che lo squero di Marchetto, dove viene occupato un numero maggiore di operai: carpentieri, fabbri e semplici operai, quasi tutti da Lussino, dunque d'origine croata, ad eccezione di pochi che sono o vogliono essere italiani, perchè più o meno addetti al servizio della camorra. Gli operai, come da essi stessi si sente, non vengono egualmente trattati (non facciamo menzione delle pressioni al tempo delle elezioni politiche) — può darsi che il proprietario non si trova a saputa di tutto — ma si fanno certe preferenze non fondate e non giuste, sicché non vengono remunerate la capacità dell'operaio ed il

valore dell'opera da lui prestata; e in generale pare, che le paghe giornalieri non corrispondano alla fatica e lavoro che eseguono i carpentieri ed i fabbri. Questa circostanza era già una volta causa di un piccolo sciopero e potrebbe essere di nuovo; sarebbe perciò da raccomandare al proprietario dello squero e sta nel suo interesse di regolare a tempo questo affare, perchè un bel giorno non abbia da pentirsi per i danni sofferti. E' ben giusto che quelli, che per lui sudano e lo arricchiscono, siano da lui o dai suoi sottoposti trattati come nei giorni nostri appunto conviene che sia trattato un operaio, il quale se lavora per gli altri, è tuttavia uomo, e non rinuncia alla propria libertà. Allo squero di Marchetto in buona parte non si conosce il riposo festivo, si lavora anche nelle domeniche e feste intermedie, in specie si eseguono i lavori nell'interno (fabbri). Gli operai per non incontrare avversità e qualche dispiacere malvolentieri si adattano a lavorare anche nei giorni festivi e alla paga giornaliera ricevono ancora un'aggiunta, che non è per tutti eguale, ma «po kumparih», come essi usano dire. Nessuno meraviglia per ciò, se molti abbandonano lo squero di Marchetto e piuttosto se ne vadano in America, dove un operaio bravo e onesto troverà sempre lavoro, che soffrire qui per i capricci di certuni. L'autorità politica non si cura e nemmeno pensa a tutto questo, come in generale la nostra autorità politica non si interessa punto di questioni e relazioni sociali tra di noi, se non quanto si riferisce al pagamento per la cassa degli ammalati (ma il medico... Bože nas, oslobodi). Finora allo squero di Marchetto in maggior parte si costruivano i vapori per la società *Ungaro-croata*, anche adesso v'è uno sul cantiere, e come si parla, anche alla nuova società *Austro-croata* il signor Marchetto ha saputo raccomandarsi e saranno fatti due vapori, dunque si guadagnerà, guadagna e si guadagnerà il danaro *croato*, ma il signor Marchetto non vi riflette molto, e meno ancora la signora Marietta, la quale sembra abbia dimenticato oppure je pozabila, da se je na Bricini rodila i odgojila.

Ci scrivono da Pisino dell' indegno agire dell'ufficiale giud. Pilat. Questo bel

tipo si prende burla dei poveri colpiti dalla tempesta e dice loro che adesso possono innegiare alla tempesta (grandine) invece che al dep. Laginja.

Si vergogni signor Pilat quando è sceso così in basso. È possibile che la tanto decantata coltura italiana non può influire sul vostro «italico» spirito.

Ringraziate alla troppa bontà del nostro popolo, ma sappiate bene che egli a poco si sveglia e guai se sarà costretto parlare con argomenti più positivi.

Voi Pilat attendete al vostro servizio, non offendete il popolo che vi dà il tozzo di pane, e poi nessuno vi dirà nemeno un fati in là.

HRVATSKA STRANA.

VIESTI.

Mjestne.

Našim ljudima na znanje.

Kako znate stranka mornarice je podnesla silu božju prigovora iliti rekursa proti glasovitim obć. izborima.

Po zakonu ti rekursi idu preko obćine na Namjestništvo, tako da ih prije obćina pročita. Nego dan danas smo nekako u slabim vremenima, te bi se moglo dogoditi da se onako nehotice izgubi koja karta, zato je stranka mornarice pametno učinila kad je prikazala rekurs obćini ali dokumente, potvrde potpisane od izbornike i druge važnije karte, sve je to poslala ravno u Trst na Namjestnika.

Sada obćina Puljska se rasrdila i pisala više puta u Trst neka joj vrate dokumente a ona da će ih priloziti rekursu i sve skupa poslati u Trst. Nego gospoda u Trstu, koji nisu toliko natrag s kartami, nisu odmah vratili obćini Puli te dokumente već su je liepo pročitali i onda vratili, a to se dogodilo tekar ovih dana, tako još nije rekurs poslan u Trst, ili pako u ovo zadnje vrijeme.

Još se dakle o izborima nezna kako će biti, nu kako izgleda, kamora se nima ničemu veseliti.

Odlikovanje.

Crnogorski Knjaz Nikola odlikovao je admirala naše bojne mornarice grofa Montecuccoli, s Danilovim redom.

Un po' di storia ai Lussignani.

(Continuazione.)

Breve si fu il primo dominio francese nella nostra isola. Colla pace di Campoformio addì 7 ottobre dell'anno venturo 1797 l'imperatore cedette alla Francia il Belgio e la Lombardia, riservandosi per sé Venezia, l'Istria e la Dalmazia.

Grande si fu il giubilo della Dalmazia al vedersi sotto il proprio legittimo re, inquantochè la casa d'Absburgo è la legittima erede della corona croata.

Più grande ancora fu il suo giubilo, quando il generale Rukavina che prendeva le redini del governo, prometteva a nome del re che la Dalmazia verrà quanto prima unita alla Croazia e così verrà ripristinato l'antico regno croato. Vane però furono finora queste promesse. Più vane e falaci ancora per Lussino e le

isole del Quarnero quando si consideri che soli 7 anni dopo, invece di venire quali terre dalmate unite alla Croazia, furono distaccate dalla Dalmazia ed aggregate all'Istria.

Seguendo il filo degli avvenimenti storici siamo arrivati alla pace di Campoformio. Durante la pace Napoleone il grande si diede a ordinare gli affari interni dei suoi paesi e addì 18 Maggio 1804 si fece incoronare imperatore dei Francesi.

Pochi mesi dopo ecco allearsi nuovamente l'Austria, la Russia e l'Inghilterra e nuovamente assistiamo a feroci battaglie e strepitose vittorie del grande Napoleone. Non è qui mio compito di seguirlo in tutto il suo trionfale cammino. Basta constatare che, sconfitti pienamente i suoi nemici, si venne alla pace di Presburgo del 26 dicembre 1805, in seguito alla

quale l'Austria dovette cedere a Napoleone il Grande Venezia, l'Istria e la Dalmazia. Ecco quindi che in sì breve lasso di tempo l'isola nostra cangia di dominio e per la seconda volta diventa soggetta a Napoleone.

Il genio di Napoleone si spiega non solo nel conquistare, ma anche nel governare le nuove terre.

Conquistata Venezia e le nostre provincie slave, il genio di Napoleone tosto s'avvide che un'unione di queste terre slave con Venezia italiana non è naturale, nè sarà grata agli slavi, tanto più che la secolare lotta fra questi due popoli era un grave inciampo alla loro unione.

Egli è quindi che Napoleone da uomo politico di grandi vedute, osservata la grande somiglianza delle lingue slave parlantesi nelle nuove terre, nel 1809 le u-

nisce tutte e costituisce il regno illirico, con la capitale a Lubiana. Vi furono allora e più tardi pure degli insigni patrioti e letterati i quali sognavano un grande regno jugoslavo che sotto il nome storico degli antichi illiri avrebbe riunito le tre principali razze slave del sud, la croata, la serba e la slovena; questo tentativo però, eccettuando il regno illirico di Napoleone, non si realizzò per la principale ragione, che il nome illirico non è un nome nazionale slavo e quindi questa idea non poteva prendere forti radici nella coscienza nazionale dei popoli. Naturalmente di tutt'altra specie è l'illirismo di alcuni nostri avversari ai quali viene in aiuto ogni e qualsiasi nome pur di nascondere la verità, come lo dissi nel primo capitolo.

(Continua.)

Iz Sokola.

Javlja se da su ovaj ćedan započele vježbe za pomladak, koje se obdržuju svaki utorak četvrtak i subotu od 6—7 sati na večer.

Zdravo!

Hrvati!

Hrvatska djeca u Istri ne imaju hrvatskih škola.

Za tu hrvatsku djecu ne brini se ni vlada, ni istarska pokrajina.

Samo i jedino misli, radi i muči se za tu djecu „Družba Sv. Ćirila i Metoda za Istru“.

Hrvati! Pomozite djeci hrvatskoj u Istri.

— Dajte koji što može!

Bog će Vam platiti.

Razne.

Prva matura na hrv. gimnaziji u Pazinu započela je dne 15. t. mj., a svršile 18. Od 32 učenika upisanih u VIII razredu podvrglo njih se izpitu 28, od kojih je 7 odnio odliku, a svi ostali prvi red. Zrelostnu svjedočbu sa odlikom dobili su učenici: Brajša Stojan iz Pazina, Brnčić Matija iz Brega (Kastav), Defar Anton iz Tinjana, Krajcer Ivan iz Sv. Petra u Šumi, Prudan Ivan iz Zaričja (Pazin), Rapotec Franjo iz Kozine, Ružić Antun iz Brežaca (Kastav). Zrelima bili su preglašeni: Bercar Franjo iz Sežane, Brajković Franjo iz Berma, Ćek Josip iz Roča, Erman Dinko iz Žminja, Finžgar Ivan iz Brežja (Kranjska), Gregorović Mate iz Draguča, Gršković Josip iz Vrhnika, Kajin Emerant iz Štrpeda, Kalokira Antun iz Lovrana, Kundić Radovan iz Francići, Lazarić Jakov iz Medulina, Lukež Franjo iz Pićna, Matejčić Šime iz Pazina, Mišon Josip iz Pazina, Mogorović Ivan iz Grdosela, Posedel Blaž iz Sluma, Ružić Marko iz Kaštelira, Sražin Antun iz Trsta, Sergović Gjuro iz Poreča, Šestan Rajmund iz Draguča i Škyarač Edvare iz Pazipa.

Uspjeh je to, koji služi na čast i diku vrijednim učenicima, njihovim zaslužnim nastavnici, te brižljivom upravitelju, koji je poput oca bdio nad udesom povjerenih mu mladića. Svima naša svesrdna čestitka, odnosno hvala.

Utješeni i sa zadovoljstvom motre pak na taj uspjeh uz roditelje učenika svi oni, koji su dugo i dugo radili o oživotvorenju ove hrv. gimnazije, te koji su i svoji mi žrtvama nastojali o učvršćenju toga zavoda, uviđajuć u njemu zalag našeg narodnog preporoda u Istri.

U subotu, dne 20. t. mj., priredili su maturanti oprostni koncert, te su polučili podpunu uspjeh. Osobito se je sviđjao, te usljed burnog aplauza bio je opetovan muški zbor »Na odlasku«, što no ga za prigodu spjevao g. Ernest Jelušić, a skladao g. M. Brajša-Rašan. Prihoda bilo je preko K 350.

Iza koncerta dali su građani i nadošli gostovi maturantom banket, pri kojemu je bilo izrečeno mnogo prigodnih, liepih i oduševljenih zdravica, te se neprisljerna domaća zabava protegla do ranih ura. Pri banketu je sudjelovalo oko 150 osoba.

Pazin.

Od nekoliko godina ovamo, vladao je nekakav sklad medju pućanstvom ovog gradića, tako da redarstvo je imalo malo posla, izuzamši iznimka, ali nekojim htjelo se promjene, zato se je aranziralo nekoliko mladića koji su u noć između 21. i 22. t. mj. oko jednog sata poslje polnoć, navallili na dva občinska redara, kamenjem, na glavnoj ulici grada, t ako podlo iz zasjeda, udarili su jednog i zadali mu pet rana veoma opasnih, najme one na glavi i drugoga su ranili na glavi takodjer teško, tako da je morala ići sudbena komisija k ranjenima.

O. U. Toliko nam javlja dopisnik, ime-na napadaća neznamo. Dalje dopisnik komentira dogadjaji te reć bi da krivi

donekle popustljivost (onu staru hrvatsku manu) naših ljudi u Pazinu. Ispuštamo drugi dio dopisa da izbjegnemo kakvom nesuglasju, a Vi gospodo u Pazinu odlučno na posao da skršite vrat lopovskoj kamori, radite bez ikakvog obzira jer nas je naša dobrota više puta izdala. Budi bez zamjere rećeno.

Nasljedovanja vrijedno.

Posujilnica u Podgradu odlučila je davati do 500 K godišnje podpore, jednomu višeskolcu abiturientu Pazinske gimnazije, iz kotara Podgradskoga. Ta podpora će se davati do dovršenja nauka i naravski uz uvjet dobrog napredka.

U slučaju da se ne poda ta podpora, davati će se manje podpore srednjo-školicima Podgradskoga kotara. Djaci hrv. gimnazije u Pazinu imaju prednost.

Ovo doistine patrioćno djelo neka nasljeduju i drugi naši novćani zavodi, te time pomognu da naš narod ćim prije dobije svoju inteligenciju, koja nam je toliko potrebita.

Dr. A. Trešić-Pavićić: Preko Atlantika do Pacifika.

Trešićev je najnoviji putopis djelo rodoljuba i političara, pjesnika i hladna proćavatelja prilika u Sjevernoj Americi, te pripada medju najznamenitija djela Trešićeva. Pisac nam je prikazao jednu stranu zemlju, daleku Sjevernu Ameriku. O njoj ćitamo — obzirom na naše važno iseljenićko pitanje — gotovo svaki dan štogod bilo iz novinah naših i stranih, bilo iz posebnih brošura, ali s knjigom »Preko Atlantika« dobili smo prvo djelo u nas, u kojem je sustavno i malone cjelovito prikazana republika dolara i trustova.

Pisac, i ako je opisao stranu zemlju, ostao je ipak onaj patrioć, koji je prvu i glavnu brigu prikazao Hrvatima i Slavcima, nastanjenim u Americi. Dr. Trešić otišao je onamo s namjerom, da se dobro upozna sa životom Hrvata u Americi, da im priredi nekoliko politioćkih i knjizevnih predavanja, i da ih tako što jaće zainteresuje za domovinu, kojoj bi mogli da budu od velike koristi.

Opisi (atlantskog oceana, newyorske luke, Mrtvog jezera, slapa rijeke Niagare, raznih gradova itd.) snažno se doimlju ćitatelja, jer se pisac ovaj put nije razbacivao mnoćinom suvišnih rieći i suvišnijih pridjeva.

Pisac opisuje potanko i savjesno sve to, ne zaboravivši istaknuti neukusnost, antiestetićnost, amerioćkih golemih gradjeva. Vrijedno je proćitati pomno to estetsko razlaganje, osobito ona mjesta, gdje je vješto iznesena i protumaćena razlika izmedju staroga svijeta i novoga, tako te je knjiga »Preko Atlantika« ugodno i poućno štivo za svakoga. Posebnu pažnju zaslućuju one stranice o poslovnom životu Sjey. Amerike, o tvornicama, trustovima, željeznicama, itd. Neki opisi tvornica zaslućili bi da udju u školske knjige. Napokon bi bilo vrijedno napomenuti barem neke od svih onih uglednih i neuglednih naših zemljaka, s kojima se pisac drućio za vrijeme svoga šestmesećnoga boravka onkraj oceana, ali s tim bi se preveć odućjilo.

Bez tog najnovijeg Trešićevog djela nebi smio biti nijedan Hrvat, osobito ne onaj koji se broji medju inteligencijom. Knjiga se može i kod nas dobiti uz sniženiu cieniu K 3 (prije stojala K 4). — Nek nitko neštedi taj iznos, nadoknaditi će mu ga obilno, ćitanje te poućne Trešićeve knjige. Poćtom 10 para više.

«Kunićarstvo» ili naputak o gojenju kunića, napisao Kvirin Broz, nakladom knjićara L. Hartmana u Zagrebu, cieniu K 060.

Primili smo liepo opremljenu tu knjićicu koja je neobhodno potrebita onima koji goje ili žele gojiti kuniće. Knjićica

ima XIII ćlanćića, u kojima se potanko tumaći korist kunića, ćije je meso vrlo hranivo te se daće napraviti na razne naćine; o stajama, o hrani, uzgajanju, ubijanju itd. Govori se zatim o bolestima kunića te na konca kako se može pripravljati njegovo meso. Knjićica ima 4 slike, te zaslućuje da se ju kupi.

Najveća mina u Europi.

Prošlu nedjelju zapalili su u kamenolomu Carrara najveću minu koja je bila do sada zapaljena u Europi. U mini je bilo 24 tisuća praha i inih raztreljivih stvari, te su izvadili s minom oko 190 tisuća kubićnih metara mramora.

Vlastnik i izdavać: Tisćara LAGINJA i dr. Odgovorni urednik: J. Kusć.

Mali oglasnik. Piccolo notiziario.

Cieniu do 15 rieći 30 para, preko svaka rieć 2 p.

Za veće trgovaćke oglase može se dobiti ćjenik u našoj papirnici; jamći se za nizku cieniu.

Fino a 15 parole il prezzo è di 30 cent. e ogni parola di piű 2 cent.

Per le inserzioni commerciali di piű grande formato si puű ritirare la tariffa nella nostra tipografia, i prezzi non temono concorrenza.

Si ricevono le inserzioni in italiano, croato e tedesco.

DA VENDERE casa nuova, bella posizione, buon prezzo. Via S. Martino, 18.

DA VENDERE apparato fotografico in buonissimo stato, per 20 cor. Informarsi alla redazione del giornale. 5

NA PRODAJU je fotografioćki aparat u dobrom stanju. Vrijednost K 20. Popitati se na urednićtvu lista. 5 a

Velike prostorije za skladište ili dućan u prizemlju kuće Via Sissano gdje se sada nalazi skladište vina g. A. Tranfić

iznajmljuju se sa danom 1. augusta t. g.

Popitati se u vlastnika g. Frane Barbalića Restaurant-Caffè „Giardino Elisabetta“.

Diffondete l' „Omnibus“

ISTARSKA POSUJILNICA u PULI

Prima zadrugare, koji uplaćuju zadrućnih diełova jedan ili više po kruna 20.

Prima novac na štednju od svakoga, ako i nije ćlan te diełsto bez ikakvog odbitka.

Vraća na štednju uloćene iznose do 1000 K bez predhodnog odkaza, a iznose od 1000 K ako se nije kod uloćenja auglasno ustanovio veći ili manji rok za odkaz, uz odkaz od 8 dana.

Zajmove (posude) daje samo zadrugarom, i to na hipoteku ili na mjenice i zadućnice uz garanciju.

Uredovni sati svaki dan od 9—12 sati prije podne i 3—6 sati poslje podne; u nedjelju i blagdane osim julya i augusta mjeseca od 9—12 prije podne.

Drućtvvena pisarna i blagajna nalazi se u vialo Carrara vlastita kuća (Narodni Dom) prvi pod desno, gdje se dobivaju pobliće informacije.

Ravnateljstvo.

Ivan Gašparini-Gržina II i Sin II

trgovina istarskog vina te maslinovog ulja na malo i veliko.

PULA, Via Carducci, 1.

Preporućamo našim u gradu i okolici naše prokućano

Istarsko vino

i prvu vrst

Maslinovog ulja.

Jamćimo da ćemo p. n. mušterije dobrom robom i niskom cijenom podpuno udovoljiti.

Sillich & Bucavetz

Riva del Mercato Vecchio N. 1

(ex Macelleria)

notificano al P. T. Pubblico che hanno traslocato il loro negozio di salumerie, cibi freddi, frutta fresche e secche ecc. dalla Via Carducci in Riva del Mercato N. 1 e si raccomandano per le relative ordinazioni.

Sillich & Bucavetz

obala starog trga br. 1

(bivša mesarna)

javljaju P. n. obćinstvu prenos trgovine suhog mesa, voća friškoga i suhoga, od ulice Carducci na obalu starog trga br. 1, te se preporućuju za odnosne narućbe.

DRUĆBINE OLOVKE

dobivaju se u tiskari

LAGINJA i dr. - PULA

VIA GIULIA, 1.